

gio successivo alla Giamaica, di cui trovarono abbandonata la capitale; quanto alle spiagge non ebbero altra pena che quella di scorrerle. Al loro arrivo gli Spagnuoli eransi ritirati nell'interno dell'isola. Gl'Inglesi posero a prezzo le loro teste, e i cacciatori francesi accorsero a frotta, costrinsero ben presto coloro ch'eransi sottratti al lor furore di convenir cogl'Inglesi e di lasciar ad essi l'isola. Frattanto Cromwel non ommise di far imprigionare al loro ritorno i capi della spedizione per aver perduto San Domingo. Non è facile dire, come osserva d'Avrigni, perchè il protettore abbia attaccato gli Spagnuoli: sembra non ne avesse verun pretesto, giacchè essi allora chiedevano la sua alleanza con molta premura; e con eguale pazienza dissimulavano la ricevuta ingiuria sino a che credettero poter farne un amico. Ma egli antepose l'alleanza della Francia che gli aveva fatte le stesse inchieste della Spagna, e concluse con essa il 2 novembre 1655 una lega offensiva e difensiva. I due primogeniti del re Carlo furono le vittime di quel trattato, una delle cui condizioni era uscirebbero essi di Francia, ove Luigi XIV aveva loro aperto un asilo. Il cardinal Mazzarini eseguì rigorosamente questa clausola. I due principi inglesi discacciati dalla Francia, si ritirarono a Bruxelles col duca di Gloucester, terzo loro fratello cui gl'Inglesi inviato avevano in Olanda dopo la morte di Carlo I. Allora la Spagna dichiarò guerra all'Inghilterra.

L'anno 1656 l'ammiraglio Blake, che il primo aveva fatto entrare l'anno avanti una squadra inglese nel Mediterraneo, ove aveva parecchie fiate sconfitti i corsari d'Africa, attaccò il 19 settembre all'altura di Cadice la squadra spagnuola proveniente dall'America, ne colò a fondo tre vascelli e ne prese due altri col loro carico calcolato a tre milioni. Egli prese il 30 aprile dell'anno dopo i galeoni della stessa potenza nella baia di San Crux alle Canarie, ma non potendo trarli seco, fu costretto bruciarli. Il terrore del nome di Cromwel si stese sino al fondo dell'Italia, le cui principali potenze ricercarono la sua amicizia col mezzo di magnifiche ambascerie.

Il parlamento non riguardando che come precario il titolo di protettore, deliberò l'anno 1657 di offrir la co-